



federazione italiana sport paralimpici
degli intellettivo relazionali

Rassegna Stampa



Lunedì 23 Luglio 2018

Anthropos sprint con Koutiki e Vallone

Grandi risultati agli Europei di Parigi. Sul podio anche Di Maggio e Ndiaga Deng

SPORT PARALIMPICI

CIVITANOVA Si sono chiusi a Parigi i Summer Games Inas 2018 e gli azzurri della **Fisdip**, 58 atleti in varie discipline, sono di ritorno in Italia. A onorare i colori azzurri c'erano sei tesserati dell'Anthropos Civitanova: cinque di loro nel gruppo di dieci convocati per l'atletica leggera e uno per le bocce. Gare elettrizzanti che hanno confermato come l'Anthropos sia ormai la regina dell'atletica in Italia. Delle nove medaglie totali, di cui sette individuali e due di staffetta (tre ori, tre argenti e tre bronzi), ben otto (sei individuali e due di staffetta) hanno i colori di Civitanova. Lo sprint col botto è arrivato già lunedì con il primo oro per l'Italia grazie a Fabrizio Vallone nei 10km con tanto di primato italiano. Giovedì fuochi d'artifi-

cio con Ruud Koutiki e Raffaele Di Maggio grazie alla straordinaria doppietta e al primato italiano per Ruud (11"12).

Altre gioie con la 4x100

Nel pomeriggio di giovedì sono arrivate altre soddisfazioni con la finale della 4x100. Con tali premesse non poteva che essere oro per l'Italia, trainata dai civitanovesi Ruud e Raffaele a dettare i tempi di vittoria. Gioie da podio anche venerdì, ultimo giorno per l'atletica coi rappresentanti dell'Anthropos ancora una volta protagonisti: bronzo di Ndiaga Dieng negli 800 piani, argento e bronzo di Ruud Koutiki e Raffaele Di Maggio nei 200 piani, argento azzurro nella 4x400 con Ruud, Raffaele e Ndiaga sul podio. A conclusione di una grande trasferta per la Nazionale e per Ruud Koutiki, che ha chiuso la kermesse con il titolo di miglior atleta dell'Europeo. Nel gruppo azzurro dell'atletica anche Luigi Casadei, soli 16 anni e una carriera



L'ascolano Ruud Koutiki

davanti, alla prima trasferta internazionale, sesto classificato nel giavellotto.

Per la petanque (una specialità delle bocce, molto praticata all'estero, meno in Italia) l'unico azzurro era Massimo Magagnarelli che ha dovuto vedersela da solo contro otto francesi

che masticano quotidianamente la specialità. Nonostante una preparazione lampo di soli tre mesi, Massimo ha sfiorato la semifinale.

«Tante soddisfazioni»

Entusiasta il presidente dell'Anthropos Nello Piermattei: «Ho seguito questa trasferta sempre in trepidazione e tensione per le numerose gare che, tra batterie e finali, vedevano impegnati i nostri molti tesserati, ma tante sono state le soddisfazioni. A fronte di risultati così importanti non posso non complimentarmi con i tecnici che hanno preparato questi atleti, a cominciare da Mauro Ficerai per proseguire con Orazio Scarpa, Giuseppe Raffermati, Maurizio Iesari, Marcello Salati e Silvio Bonfiglio, così come non posso non ringraziare le società nostre partner che ci supportano nella preparazione dei ragazzi quali l'Asa Ascoli, l'Atletica Avis Macerata, la Stamura Ancona e il Cus Palermo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOTO PARALIMPICO

Casali fa incetta di medaglie agli Europei di Parigi

L'atleta di Castellarano oltre ai tre ori e due bronzi conquistati si è avvicinato al record del mondo negli 800 metri

In tutte le gare vinte il reggiano ha stabilito nuovi primati personali

Alessandro Zelioli
CASTELLARANO

Kevin Casali, il 25enne nuotatore **paralimpico** di Castellarano, ha chiuso i Campionati Europei Inas di Nuoto con tre ori e un bronzo, tutte gare individuali alle quali ha partecipato. A questi titoli individuali conquistati in vasca dal nuotatore reggiano, si deve aggiungere anche un terzo posto nella staffetta 4x50 stile libero.

Da Parigi, dunque, il portacolori della Sea Sub Modena torna con un'importante serie di risultati. Risultati positivi non solo dal punto di vista delle medaglie conquistate, ma anche dai rilevamenti cronometrici fatti segnare in tutte le gare che sono di tutto rispetto. In tutte le occasioni in cui il nuotatore di Castellarano ha conquistato il primo posto ha fatto anche registrare il proprio record personale.

LA MATURAZIONE

Una autentica trasformazione quella dell'ex portacolori della Tricolore Reggio, che sta maturando sia dal punto di vista atletico sia individuale tanto da essere andato a Parigi senza i genitori, pratica usuale quando indossa i colori della nazionale, che per Kevin Casali rappresenta probabilmente la più grande conquista della spedizione in terra francese, pari quasi a quelle medaglie delle quali ha ormai la bacheca stracolma.

RISULTATI INASPETTATI

Da questi Europei lo staff di Casali, condotto dal tecnico reggiano Alessandro Cocchi si attendeva qualcosa di buono, ma il nuotatore castellaranese ha saputo ancora una volta strabiliare vincendo nei 400, 800 e 1500 stile libero mentre nei 200 ha chiuso al terzo posto, in una distanza che non è di certo tra le sue preferite. Si sa che Kevin Casali non ama le distanze brevi. Per lui, nuotare è come recitare una canzone a memoria e per trovare l'intonazione giusta ha bisogno di tempo. Il nuotatore di Castellarano predilige infatti le distanze

lunghe dove riesce a esprimere in vasca tutto il suo potenziale conquistando i migliori risultati come sempre avvenuto in carriera fino a questo momento.

Ecco dunque un 4.27 nei 400; un 9.27 negli 800 e uno splendido 17.21.25 nel chilometro e mezzo con il record del mondo solo sfiorato (è fissato a 17.18.86).

Tempi che lasciano di stucco ma che non sorprendono del tutto. Era stato proprio il suo allenatore Alessandro Cocchi a riteneva non più tardi di un anno fa Kevin Casali ancora in fase di grande miglioramento e quindi in grado di ottenere in vasca dei tempi ancora migliori rispetto a quelli ottenuti fino ad oggi. E le parole del suo allenatore sono state confermate dagli ottimi tempi fatti registrare proprio nella spedizione parigina. Il buon tempo di 2.07.76 nei 200 stile libero (alle spalle di due mostri sacri russi) ha comunque permesso a Casali di salire sul podio. Bronzo che il nuotatore castellaranese ha conquistato anche con la staffetta 4x50 stile libero, una misura troppo corta per lui. —

BY NICHILALONCHITRISERVATI





Kevin Casali sul terzo gradino del podio nella gara dei 200m insieme ai due nuotatori russi